

Cristoforo Colombo



1

Oggi si ritiene certa l'origine genovese di Cristoforo Colombo. Tuttavia, nel passato alcuni studiosi hanno proposto luoghi di nascita diversi.

I dubbi sull'origine genovese di Cristoforo Colombo nascono dalla scarsità di informazioni sulla sua giovinezza; del resto, non è neppure sicura la sua esatta data di nascita che oggi collochiamo tra il 26 agosto e il 31 ottobre 1451.

Studiosi spagnoli hanno affermato, sulla base del fatto che Colombo scriveva in castigliano, che fosse nato in Catalogna. Anche i portoghesi hanno rivendicato le origini di Colombo, in base al fatto che avesse sposato una donna appartenente a una nobile famiglia del luogo. Infine, i greci hanno proposto che Colombo fosse nato da una famiglia genovese residente nell'isola greca di Chios. Oggi gli studiosi ritengono che Colombo sia nato a Genova e che sia morto in Spagna, a Valladolid, il 20 maggio 1506. Colombo era genovese, quindi italiano.

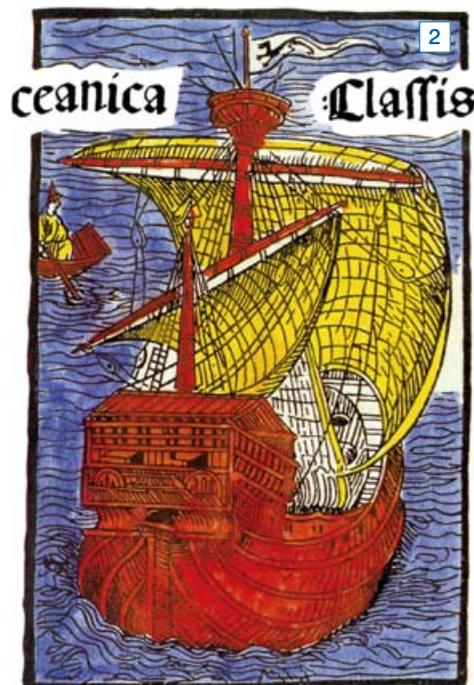
Un uomo curioso

Alla base dell'avventura di Colombo ci sono diversi fattori importanti, tra i quali il desiderio di raggiungere la glo-

ria con una nuova scoperta e di diventare un uomo potente e ricco; ma ancora prima c'è la curiosità, il desiderio di conoscere. È la curiosità che spinge Colombo, un uomo istruito, a cercare le prove della sua idea – la possibilità di raggiungere le Indie orientali passando da occidente – nelle teorie dei geografi, nelle notizie riportate dai marinai riguardo a oggetti trovati in alto mare, nelle navigazioni fatte da altri capitani. Per esempio, egli aveva studiato bene il libro di Marco Polo e dei viaggiatori che erano stati in Cina; conosceva le notizie riguardanti il Giappone. Dunque, la curiosità fu una potente molla che spinse Colombo su nuove vie mai percorse da altri.

Un uomo caparbio

Colombo non si arrese al primo rifiuto. Presentò il suo progetto prima al re del Portogallo Giovanni II (1485): un sovrano che aveva già finanziato alcune spedizioni esplorative; re di un paese che si era distinto per le capacità dei suoi capitani. Ma fu un fallimento: Giovan-



2



3

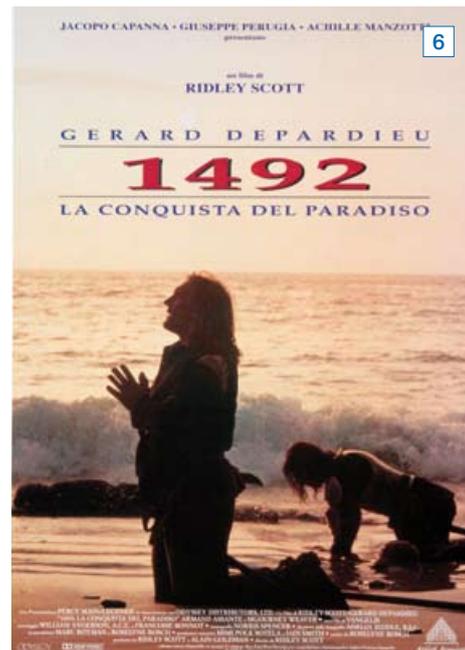
4

ni II temeva di mandare a morte sicura i suoi marinai.

Colombo allora andò in Spagna, dove partecipò alle operazioni di guerra condotte dagli spagnoli contro l'ultimo regno musulmano di Granada; presentò più volte il suo progetto a Isabella di Castiglia e Ferdinando di Aragona, ma ottenne sempre dei rifiuti.

Intanto aveva mandato il fratello Bartolomeo in Inghilterra a proporre il viaggio al re Enrico VII, ma non ci furono risultati. Infine, nel 1492 Colombo ottenne l'approvazione dei reali di Spagna e poté così partire: la sua costanza fu premiata.

- 1 Cristoforo Colombo** in un dipinto di Sebastiano del Piombo, 1520 (New York, Metropolitan Museum of Art).
- 2 Nave ammiraglia di Colombo** (Berlino, Archives für Kunst und Geschichte).
- 3 Carta dell'isola Hispaniola** del Seicento. L'isola si trova nelle Antille, a est di Cuba, ed è stata la prima colonia europea nel Nuovo Mondo (Parigi, Biblioteca Nazionale).
- 4 Stemma nobiliare di Cristoforo Colombo** concessogli dai re di Spagna insieme al titolo di ammiraglio.



Un uomo pratico

Prima di partire Colombo ottenne dai reali di Spagna un contratto che prevedeva condizioni molto favorevoli nel caso in cui la sua impresa fosse andata a buon fine: nel contratto si specificava che egli avrebbe avuto per sé e i suoi eredi il titolo di ammiraglio di tutte le terre scoperte e che di esse sarebbe stato anche viceré e governatore; avrebbe ricevuto la decima parte di tutte le ricchezze trovate o commerciate in questi paesi; avrebbe partecipato a un ottavo dei costi dell'impresa e avrebbe tenuto per sé un ottavo dei guadagni. Dunque un contratto molto vantaggioso,

che i re spagnoli rispettarono solamente nei primi anni; poi, quando Colombo cadde in disgrazia a seguito di false accuse, i patti non furono più rispettati.

Un uomo del suo tempo

Come la maggior parte degli uomini del suo tempo, Colombo era profondamente religioso e tra le motivazioni del suo viaggio c'era la sincera volontà di portare il cristianesimo tra altre popolazioni e riallacciare i rapporti con le popolazioni cristiane delle quali si era persa ogni traccia. Inoltre Colombo era membro di un ordine cavalleresco, probabilmente di un ramo secondario dei cavalieri templa-

ri che era sopravvissuto in Portogallo; si comportava infatti nella vita quotidiana come se seguisse le severe regole di un ordine religioso. Del resto, le vele delle caravelle recavano il simbolo dei templari: una croce rossa su campo bianco.

- 5** **Colombo incontra gli indigeni** in un fotogramma del film *1492: La conquista del paradiso*. Cristoforo Colombo è interpretato dall'attore francese Gérard Depardieu (Webphoto).
- 6** **La locandina di 1492: La conquista del paradiso**. Questo film, diretto da Ridley Scott nel 1992, fu realizzato in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America (Webphoto).
- 7** **Un fotogramma del film 1492: La conquista del paradiso** (Webphoto).

